

ABRACADABRA – IL MICRONIDO

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA – SUDDIVISIONE DI SPAZI E FASCE D'ETA'

Il Nido di Abracadabra è un servizio rivolto a bambini d'età compresa tra i 4 mesi e i 3 anni, che mira a sviluppare in loro le fondamenta degli importanti concetti di *socializzazione* e *adattamento* ad un gruppo. Il progetto di crescita all'interno di questo Nido si rinnova ogni anno con una specifica *Programmazione a tema*. Esso ambisce a valorizzare le diverse personalità, forme d'interazione ed incontro dei suoi piccoli partecipanti.

Gli **obiettivi** sono molteplici:

- rafforzare in ogni bambino l'auto-stima in primis, ed il valore del gruppo in seguito;
- educare alla cura verso se stessi ed il resto dell'ambiente circostante;
- educare al rispetto delle regole, delle routine e dei procedimenti;
- educare alla condivisione di spazi, tempi e oggetti;
- educare al senso civico e affettivo dello stare insieme come membri di una comunità che per la prima volta, nel minore, esce dalle mura domestiche;
- favorire l'affettività, il coinvolgimento e l'espressività emotiva nei bambini: chiave del loro sviluppo, del loro apprendimento e della loro crescita.

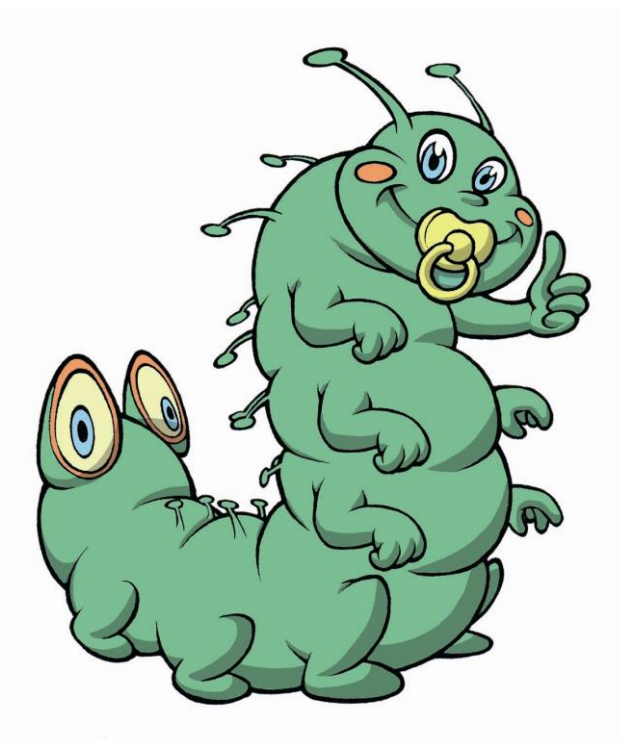
Al fine di creare nella mente dei piccoli una consapevolezza dello svolgimento della giornata al Nido in tutte le sue fasi, ovvero delle **routines**, Abracadabra ha studiato una disposizione degli spazi efficiente e funzionale:

- ▶ l'area Lattanti, con il tappetone *anti-shock*, il materiale per la psicomotricità, l'angolo morbido e le varie zone di gioco didattico a tema, è denominata **Abraland**. Come una fantastica terra dove avvengono le più straordinarie magie e dove il gioco è puro e libero, in *Abraland* i bambini scoprono e re-inventano con la loro brillante immaginazione strategie di gioco ogni volta diverse.
- ▶ Nel *Refettorio*, o più comunemente "cucina", si svolge quotidianamente il momento dei pasti.
- ▶ Nel *Dormitorio*, o più comunemente "cameretta" si realizza il momento del sonno.
- ▶ Nelle varie aree del *Salone polifunzionale* si effettuano le attività guidate e i laboratori.
- ▶ Nell'*Angolo Cinema* e nell'area della *Libreria Rossa* si attuano attività multi-mediali o di lettura.
- ▶ In *Bagno*, allegramente denominato *l'oceano*, avviene il momento del cambio e della cura della propria igiene personale.

Il progetto del Nido all'interno di Abracadabra si sviluppa su tre fasce d'età distinte, che danno origine alla suddivisione in tre classi, dalle identità divertenti. Abbiamo voluto avvicinarci al mondo degli animali e indagare quali categorie di essi rispecchiassero maggiormente nel loro modo d'essere i comportamenti dei nostri piccoli in base alla loro fascia d'età. L'inserimento di ogni bambino all'interno della classe di appartenenza verrà determinato sulla base non soltanto dell'età, bensì anche delle attitudini e soprattutto necessità dimostrate durante la fase conoscitiva e di inserimento. Il passaggio alle classi successive verrà riconosciuto all'interno del Nido tramite una "celebrazione" ufficiale in occasione degli incontri con le famiglie.

1. Gruppo Lattanti. *Fase Inserimento ed Adattamento*: dai 4 mesi ai 12 mesi circa.

I BRUCHI



I bruchi sono animaletti dalle abitudini e dallo sviluppo molto particolare e raro in natura. Si nutrono solitamente di foglie, erodendone i margini e lasciando così evidenti tracce della loro presenza. Si può notare la somiglianza con i nostri piccini che adorano rosicchiare qualsiasi cosa capiti loro sotto mano! La nota più identificativa della figura del bruco in natura è sicuramente il suo stadio evolutivo in fasi, ed è questa peculiarità che ci ha portato a scegliere il bruco per rappresentare il primissimo stadio di crescita del bambino. Spesso, passando da uno stadio all'altro del loro accrescimento mediante mute, i bruchi cambiano la colorazione e l'aspetto generale, tanto che in alcuni casi diventano irrecognoscibili.

I lattanti non sono altro che teneri buchetti racchiusi in bozzoli, spesso prodotti dalla loro stessa bava (anche qui l'analogia è impeccabile) che si dedicano interamente a crescere e svilupparsi, nell'attesa di far esplodere quell'affascinante miracolo della natura che li trasformerà in splendide farfalle.

2. Gruppo Semidivezzi. *Fase Boom Cognitivo*: dai 13 mesi ai 24 mesi circa.

I CASTORI



La caratteristica senza dubbio più nota di questi grossi roditori è la loro potente muscolatura associata alle mascelle. I denti incisivi si consumano più rapidamente sulla superficie interna, assumendo la forma di uno scalpello ben affilato, con cui il castoro può abbattere alberi molto grossi. Ci è parso divertente associare questa figura alla fase evolutiva successiva ai 12 mesi del bambino, poiché uno dei tratti più distintivi è proprio lo sviluppo dei denti. I castori sono animali sociali, e questo è di sicuro un valido insegnamento. Essi costruiscono per sé e per il loro gruppo una tana, che possiede una struttura unica nell'intero regno animale. Questa vera e propria "casetta", costruita con ramoscelli, erba, muschio e fango, presenta strutture spesso molto architettate. I bambini a quest'età sono effettivamente abili ingegneri ed appassionati costruttori. Consolidano all'interno del Nido il loro gruppetto di compagni di gioco, ricercano in maniera creativa e divertente la loro tana, e la collegano ad ogni angolo del loro ambiente: che abilità nel trasportare giocattoli dappertutto!

3. Gruppo Divezzi. *Fase Consolidamento Nozioni*: dai 25 mesi ai 36 mesi circa.

I DINGO



Questo esemplare di cane lupo dal pelo arancione chiaro, originario probabilmente dell'Asia, è oggi presente soprattutto in Australia, ed è un saggio frequentatore dei villaggi abitati e civilizzati. Questa specie può presentare notevoli differenze tra esemplari maschi e femmine, se pure a parità d'età, soprattutto nelle dimensioni: il riferimento è più che azzeccato!

I dingo cacciano e mangiano solitamente insieme, e i più golosi recuperano tutti gli avanzi dei più piccoli o quelli che l'uomo inconsapevolmente ha lasciato un po' dappertutto. Una pratica, questa, che vede ampia analogia con i bambini in questa fase evolutiva.

I dingo sono un bell'esempio di socialità, stabiliscono gruppi solidi a partire da 3 individui, e determinano una figura dominante. Tutti i membri del gruppo hanno il compito di curare i piccoli, di proteggerli e insegnar loro le regole del gruppo. Questo tenero atteggiamento dei dingo rimanda a quelle che sono le consapevolezze raggiunte dai divezzi all'interno del Nido: sicurezza ed esperienza spingono spontaneamente all'atteggiamento protettivo e alla cura nei confronti dei più piccoli. Sono in primo luogo i nostri allegri dingo ad insegnare ai bimbi delle classi inferiori tutte le regole dello stare insieme di cui hanno fatto tesoro nei primi 2 anni: il rispetto e la condivisione di giocattoli, tempi e spazi del Nido, la buona educazione a tavola, l'attenzione e l'amore per i compagni, ecc.

E' UTILE SAPERE CHE...

Una **frequenza regolare e continua** del bambino è una premessa necessaria per assicurare un buon ambientamento, una positiva esperienza educativa e un miglior funzionamento del Nido. L'intervento educativo delle operatrici è rivolto al benessere complessivo del bambino, durante il pasto, il cambio, il sonno, nei momenti di gioco e attività. Ciò si realizza attraverso la promozione di attività sul piano affettivo, senso motorio e cognitivo che vengono proposte tenendo conto delle età dei bambini e delle diverse fasi evolutive. Al contrario di quello che si pensa comunemente, molti esperti di pedagogia e psicologia infantile sostengono che sia preferibile anticipare il più possibile l'ingresso di un bambino in una comunità extra-familiare, rivalutando così la genuina importanza dell'asilo Nido. Tra le varie motivazioni a sostegno di questa teoria ricordiamo:

- il **rafforzamento della salute**, in quanto l'organismo del bambino che entra per la prima volta in una comunità extra-familiare conosce e sfida un nuovo ambiente anche dal punto di vista batterico. Ciò rafforza le sue difese immunitarie, rendendo col tempo la sua salute più resistente.
- la **scaltrezza mentale e sociale**, perché quanto prima un bambino affronta l'impatto con il mondo esterno e gli stimoli provenienti dalle relazioni sociali, tanto più recettiva diventa la sua mente. Durante i primissimi anni d'età il cervello di un bambino è una spugna che assorbe informazioni, insegnamenti e capacità in maniera velocissima e determinante per la vita. L'assenza di tali esperienze può inevitabilmente incidere sul futuro rendimento scolastico del bambino.

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO AL NIDO

Chiamiamo così il periodo in cui il bambino, accompagnato dai genitori, entra per la prima volta nello spazio nido e viene accolto dalle educatrici, il cui compito sarà quello di instaurare con lui una buona relazione affettiva, fargli conoscere ogni aspetto della realtà del Nido in maniera graduale, fino alla completa interiorizzazione dei meccanismi di ogni giorno del suo nuovo piccolo mondo. Genitori ed educatrici si incontrano per comunicare le notizie indispensabili, per far sì che venga garantita una continuità di rapporti e di cure con il bambino. Durante la fase di inserimento e ambientamento viene richiesta ai genitori una collaborazione impegnativa dal punto di vista psico-emotivo, nel vivere i primi giorni del figlio al Nido con misure e tempi adeguati, per dar modo al bambino di esplorare il nuovo ambiente e familiarizzare con le persone, in un clima di sicurezza. Gli atteggiamenti di risposta di ogni singolo bambino sono molteplici. Orari e metodi verranno descritti e concordati durante il colloquio di preparazione.

La durata dell'inserimento al Nido richiede di norma due settimane. I periodi dell'anno dedicati all'inserimento sono i mesi di: **agosto/settembre** e **gennaio**. Le richieste d'inserimento al di fuori del periodo consentito, se autorizzate, possono richiedere un supplemento pari a 30,00 € sul prezzo complessivo del servizio.

LO SPAZIO EDUCATIVO

Il bambino dal suo ingresso al Nido si inserisce in un gruppo di bambini e operatrici con i quali condividerà giochi ed esperienze quotidiane, mangiando, dormendo e svolgendo insieme attività specifiche per la propria fascia d'età, in un clima di affetto e benessere.

Il modo in cui l'ambiente del nostro Nido è curato e organizzato influisce sull'interpretazione del concetto di **condivisione**. I bambini imparano che l'asilo è per tutti e c'è bisogno quindi di rispettare gli altri, e di tenere l'ambiente piacevole e ordinato, mettendo a posto i giocattoli e curando tutte le cose. Solo con il benessere di tutti possiamo raggiungere il vero benessere anche a livello individuale.

LA PSICOMOTRICITA' AL NIDO

La psicomotricità è un'attività che coinvolge il bambino soprattutto a partire dall'età di 2-3 anni, vale a dire nella sua fase di "esplosione" motoria grazie alla sempre maggiore autonomia e padronanza della motricità di spostamento. Contemporaneamente il bambino sta rapidamente sviluppando le proprie capacità a livello simbolico, dando vita a nuovi tipi di giochi in cui cerca spontaneamente i contrasti primari: equilibrio-caduta, apparire-scompare, salire-scendere, entrare-uscire, distruggere-costruire, aprire-chiudere, riempire-vuotare, ecc. Il movimento è la via principale con cui il bambino fino a tre anni acquisisce esperienze.

Per questo, nel momento della psicomotricità al Nido, si propongono principalmente giochi che coinvolgono il corpo: giochi di sperimentazione sensomotoria, di equilibrio-disequilibrio, scivolamento, dondolamento, caduta, in uno spazio di assoluta sicurezza. Nello spazio psicomotorio sarà possibile per il bambino ricercare e interiorizzare tutte queste esperienze, ma soprattutto condividerle con gli altri.

LA GIORNATA TIPO AL NIDO

La giornata al Nido imposta una regolarità che garantisce sicurezza ed equilibrio ai bambini. È scandita dai seguenti orari, che possono essere gestiti con flessibilità nel rispetto di età, esigenze e bisogni di ogni piccolo ospite.

7:30 – 9:00 → Entrata e Accoglienza

9:00 – 9:30 → Consolidamento del gruppo e cambi

9:30 – 10:00 → Spuntino

10:00 – 11:15 → Momento interazionale: gioco o attività assistita con l'educatrice

11:15 – 11:30 → Cambio e preparazione al pasto

11:30 – 12:30 → Pasto

12:30 – 13:00 → Cambio e preparazione al sonno

13:00 – 15:00 → Sonno

15:00 – 15:30 → Risveglio, cambio e Merenda del pomeriggio

15:30 – 16:00 → Uscite

16:00 – 18:00 → Gioco libero o attività, sistemazione dell'ambiente.

I comportamenti alimentari di ogni bambino, le ore del sonno ed eventuali note che meritino attenzione da parte dei genitori verranno annotate quotidianamente sulla bacheca dell'*Abradiario* posta in ingresso. Essa rappresenta quindi il tramite primario e immediato tra le operatrici di Abracadabra e i genitori di ogni bambino.

L'ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino indossa, durante la frequenza al Nido, indumenti propri ed è quindi raccomandabile che siano tali da permettergli la massima libertà di movimento. Al Nido vanno portati:

1. Un cambio completo (biancheria, pantaloni, maglia)
2. Un asciugamano provvisto di etichetta con nome
3. Un paio o più di calze antiscivolo da indossare negli spazi interni, che il genitore cambia al bambino all'ingresso e all'uscita
4. Un bavaglino ed eventuali oggetti personali (ciuccio, biberon, grembiolino, ecc.) contrassegnati con nome.

L'ALIMENTAZIONE

La somministrazione dei pasti al nostro Nido prevede una suddivisione a seconda dell'età dei piccoli ospiti:

- per i bambini d'età compresa tra i 6 e i 10 mesi (circa) si richiede che il genitore fornisca tutti gli alimenti. Compito delle operatrici sono soltanto la conservazione e la somministrazione.
- per i bambini d'età superiore ai 10 mesi il programma di alimentazione prevede un menù studiato e proposto secondo i criteri delle diete del Distretto Sanitario ULSS 21 di Legnago (VR), fornito da un'azienda di Catering certificata del territorio. La tabella dietetica è esposta all'entrata del Nido. Lo spuntino di metà mattina e la merenda pomeridiana sono, salvo diete individuali, a carico del Nido, che fornirà alimenti confezionati e certificati.

Riteniamo opportuno specificare che il margine d'età entro il quale il bambino mangia alimenti forniti dai genitori piuttosto che pasti del Nido è flessibile, poiché dipende dalle caratteristiche individuali di ognuno.

Nel caso in cui un bambino sia sottoposto a dieta speciale (per allergie, intolleranze, ecc.) è compito dei genitori presentare agli insegnanti la dieta prescritta dal medico. Al Nido non vengono somministrati farmaci.

NOTE AGGIUNTIVE

Al fine di garantire un ambiente sano, nel rispetto della piccola comunità del Nido, i genitori sono tenuti a consegnare una copia di:

- tessera sanitaria contenente il Codice Fiscale del proprio figlio;
- libretto delle vaccinazioni, e copie dei vari aggiornamenti;
- eventuali certificati medici per patologie del minore

- certificato medico di buona salute dopo 5 giorni (lavorativi) di assenza per malattia.

Il nostro Nido rimane aperto tutto l'anno, **dal lunedì al venerdì** in orario **7:30 - 18:00**.

Il personale del Nido consegna ogni anno il Calendario Scolastico in cui si indicano eventuali giorni di chiusura per festività e ferie. In casi eccezionali di chiusura della struttura per altri motivi, i genitori verranno informati previa comunicazione scritta dalla titolare dell'esercizio.

Su richiesta, inoltre, si effettua il servizio Baby-Parking il **sabato mattina (8:30 – 12:30)**, disponibilità che non si considera compresa nella quota individuale del Nido.

È necessario avvisare le educatrici nel caso in cui non fossero i genitori ad accompagnare o ritirare il bambino negli orari concordati. Da contratto, le stesse sono autorizzate a cederne la custodia soltanto ai genitori o ai famigliari conosciuti personalmente. In caso di delega a terzi, per il ritiro del minore, si fornisca copia di documento di identità del delegato.

I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Il Micronido opera per garantire una continuità nella comunicazione, nel confronto e nel dialogo con i genitori.

Propone a tal fine vari momenti di incontro e coinvolgimento durante l'anno scolastico:

- momenti ludici delle feste promosse all'interno del Nido;
- colloqui specifici personali dello *Sportello Insegnanti*;
- laboratori e progetti per le famiglie da realizzarsi insieme all'interno del Nido;
- iniziative extra-scolastiche di vissuto comunitario (gite, uscite, altri progetti);
- scambi verbali quotidiani nel momento di accoglienza o ritiro del minore;
- massima disponibilità nella reperibilità attraverso i mezzi di comunicazione tecnologica moderna;
- aggiornamenti costanti dei canali mediatici (sito web, pagina *Facebook*, Pagina *Instagram*, lista broadcast *Whatsapp* per i genitori, ecc.) sulla quotidianità al Nido, i progetti, le comunicazioni, ecc.

All'inizio di ogni anno scolastico è previsto un incontro conoscitivo con le famiglie, in forma collettiva, per presentare il Progetto Educativo e la Programmazione Annuale del Nido. Vengono illustrati gli obiettivi del servizio, generali e specifici, con pertinenza ai bisogni del territorio e di ogni singolo individuo accolto. Viene consegnato il *Regolamento di Abracadabra* che indica le norme di comportamento per i genitori.

Alla fine di ogni anno scolastico viene riproposto alle famiglie un incontro collettivo, per la valutazione finale del progetto ed i relativi riscontri. Viene consegnato ai genitori, inoltre, un questionario anonimo di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, così da avere un riscontro attendibile e trarre indicazioni utili per migliorare il servizio stesso e renderlo sempre più adeguato alle reali esigenze dei bambini e delle famiglie.

Micronido **Abracadabra**, via G. Baldo 1, Ronco all'Adige – VR –

Contatti. **Valeria: 340 82 96 387** ; e-mail: abracadabra.roncoalladige@gmail.com

Sito web: www.abracadabrasartori.it

Pagina Facebook: Abracadabra s.n.c. – Micronido & Servizi per l'Infanzia

Pagina Instagram: abracadabra_snc

Grafica *bruco – castoro – dingo*: Riccardo Pagliarini, Fumettista.